

ALLEGATO 30:

13.12.1953_Delibera Consiglio Comunale di
Dubino.

COMUNE DI DUBINO

PROVINCIA DI SONDRIO

N.383 Reg. Verbali

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATA
IN ADUNANZA STRAORDINARIA DI I^ CONVOCAZIONE

OGGETTO: Riesame delle proposte di conciliazione giudiziale concernente la vertenza per gli Usi Civici dell'Alpe Piazza. =
Addì 13 del mese di dicembre dell'anno 1953 alle ore 14 su invito del Sindaco recapitato ai consiglieri sottoelencati nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg.

	Presente	Assente
1. DE BERNARDI Fermo (Sindaco)		si
2. DE SIMONI Emilio	si	
3. SCINETTI Giacomo	si	
4. CONFORTI Eugenio	si	
5. CROSIO Giovan Battista		si
6. BARRI Giovanni	si	
7. BERDANA Andrea	si	
8. CROSIO Antonio	si	
9. LIGARI Luciano		si
10. MOLATORE Clio		si
11. OREGGIONI Severino		si
12. PONCETTA Felice (Sindaco)		si
13. SCINETTI Pietro	si	
14. SCOTTI Geom. Carlo	si	
15. STEFANETTI Andrea	si	

Assiste il Segretario Comunale Sig. ZECCA geom. DOMENICO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco sig.

DE BERNARDI FERMO assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta invita il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

proceduto alla nomina a scrutatori dei Consiglieri Sigg.

Berdana Andrea

De Simoni Emilio

Barri Giovanni

Premesso che necessita adottare un provvedimento definitivo concernente l'accettazione o no del "Verbale di conciliazione giudiziale" riguardante la vertenza Alpe Piazza;

Premesso pure che la Giunta Municipale con provvedimento n.457 del 14/II/c.a. avente per oggetto: "Approvazione del "Verbale di conciliazione giudiziale" della vertenza per gli usi civici dell'Alpe Piazza" approvato dalla G.P.A. in seduta del 30/II/1953

Visto n.21394 Div.2/I del 2/II/1953 accettava il concordato redatto il 23 giugno c.a. presso il Tribunale di Sondrio innanzi

al Commissario Regionale per gli Usi Civici;
Prestato grande attenzione alla lettura del verbale n. 382
di deliberazione del Consiglio comunale adottata in seduta
del 29 scorso mese;

Rilevato che il concordato più volte citato determina al
2° : "ai detti proprietari di terreni in frazione Piazza ve
no assegnati 10 (dieci) ettari di terreno dell'Alpe, andand
sera verso mattina, dal punto "Poffriggio a Valle Pozacher";

Fatto rilevare che l'Amministrazione comunale deliberando
stando in Municipio, non si immaginava di cedere così ampia
stesa di terreno;

Fatto risaltare che il Geom. Gadola Ennio, d'accordo coi terr
ri di Cino interessati al pascolo sull'Alpe Piazza, si recar
sopraluogo e delimitava provvisoriamente, segnandone i conf
con picchetti in legno, la superficie di 10 ettari, senza che
l'operazione fossero presenti i membri delegati dall'Amminis
zione comunale di Dubino;

Fatto ben noto che l'opposizione degli abitanti di Dubino pr
tari di terreni sull'Alpe Piazza riguarda principalmente la
mitazione del terreno inquantochè, come è stata provvisoria
segnata dal Geom. priverebbe di regresso gli abituri impedend
libertà di pascolo, di svago, privando di comodità sull'uscio
casa proprio gli interessati di Dubino che non essendosi asso
ciati con quelli di Cino in pretese avverso il proprio Comune
vedrebbero i regressi delle loro case passare in assoluta e
bera proprietà ai frazionisti di Cino;

Udito la proposta di cedere i dieci ettari partendo da m. IO d
muretto vicino alla casa del Barin e salendo allargandosi in
do da rispettare i regressi delle case dei terrieri dell'Alpe
Piazza sia di Cino che di Dubino;

Preso pure in considerazione la proposta del Consigliere Barr
Giovanni, membro della Commissione per la vertenza Alpe Piazza
di misurare i dieci ettari incominciando dall'alto e scendend
fino dove è necessario, dato che il terreno che si cedrebbe ver
rebbe ad incorporarsi con quello comunale di Cino e privato
proprietà dei frazionisti di Cino, concedendo inoltre il diritt
di solo passaggio su striscia di terreno larga da 5 (cinque)
10 (dieci) metri che dal muro su citato presso la casa del Bar

rin sale dando accesso alla proprietà dei 10 ettari che il Comune verrebbe a perdere;

Udito il Consigliere Crosio Antonio che si dichiara avverso alla cessione di terreno per i motivi già messi sul verbale n.382 del 29 scorso mese e desiderando prima esaminare per qual motivo circa 100 anni fa il Comune di Dubino ha ceduto ai frazionisti di Cino 10 ettari di terreno che il Comune possedeva in frazione "Camuscium", il quale, aggiunge pure, che lo scioglimento di promiscuità è già vantaggioso per i frazionisti di Cino senza maggiorare il beneficio con la cessione di terreno, che per finire la vertenza acconsentirebbe a cedere tre ettari ma le spese processuali devon far carico ai frazionisti;

Il Sindaco facendo presente che il geom. Mazza Ferruccio non ha rintracciato alcun atto presso l'archivio Notarile di Sondrio concernente la cessione di 10 ettari di terreno in località "Camuscium" fatta dal Comune circa nel 852. Espone il Consigliere geom. Scotti Carlo che la cessione dell'Alpe "Camuscium" non deve avere attinenza con il godimento degli Usi Civici dell'Alpe Piazza inquantochè del diritto di pascolo se ne usufruiva anche recentemente pagando il canone già di sedici soldi imperiali;

Conferma infatti il Consigliere Barri Giovanni che nel 1945, quand'era Sindaco, si rifiutò di incassare lire ventotto che numero quattordici frazionisti annualmente versavano al Comune per mantenere il diritto di pascolo ed aggiunge che l'elenco delle quattordici persone si trova negli atti Municipali.

Ribatte il Consigliere Crosio che il Comune non deve cedere terreno in proprietà ai frazionisti perchè la servitù di pascolo si svolgeva tra privati e privati, su proprietà non comunali;

Si osserva però che le lire ventotto venivano versate nella cassa comunale.

Riassume il Sindaco precisando che l'Avv. Bonomo di Sondrio ha consigliato di accettare il concordato cedendo i 10 ettari che altrimenti il Comune assumerà la spesa di nuova perizia, cederà ugualmente i dieci ettari ed assumerà fors'anche tutte le spese, ed invita a nominarsi delegati comunali che dovranno presentarsi sabato 19 c.m. presso il Tribunale di Sondrio.

Vengono nominati i signori: Barri Giovanni, Poncetta Felice Sindaco e Crosio Antonio.

quest'ultimo dichiara di non accettare l'incarico in quanto
non vuol essere coinvolto nella cessione del terreno in quanto
non se ne deve cedere.

Presentato dai Consiglieri finisce coll'accettare di presentarsi
in Tribunale ma non alla posa dei cippi di confine.

I Consiglieri, eccettuato il Crosio, accettano in linea di massima
10 ettari di terreno in maniera però da

- 1°) di cedere i dieci ettari di terreno in maniera però da
limitare i regressi intorno agli abituri;
- 2°) di prendere nota della dichiarazione del Sindaco che i frazionisti di Cino accetteranno di certo la proposta in quanto nel concordato si parla della cessione dei 10 ettari da delimitarsi;
- 3°) di lasciare però al Commissario degli usi civici la decisione ultima per non assumere responsabilità a carico dei consiglieri comunali;
- 4°) di dare possibilità di ricorrere contro la sentenza se suscitasse troppo malcontento fra la popolazione interessata;
- 5°) di eseguire sopralluogo per la eventuale delimitazione dei 10 ettari, affinché il tracciato dei confini soddisfi pure le esigenze dei frazionisti di Dubino comproprietari dell'Alpe "Piazza".

=====
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Poncetta Felice

Il Consigliere Anziano
F.to DeSimoni Emilio

IL SEGRETARIO

F.to geom. Domenico Z...

Copia del presente verbale venne pubblicata all'albo pretorio
Comune addì 20 dicembre 1953 e contro la deliberazione non vennero
presentate opposizioni.
Lì 21 dicembre 1953

Il Segretario Comunale
firma ill.

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Lì 21 dicembre 1953

Visto IL SINDACO
F.to F. Poncetta

Il Segretario Comunale
firma ill.